



BANDO IFTS 2011

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER I CORSI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.)**

Regione Toscana
Settore Formazione e Orientamento

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- della Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009;
- della DGR 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 595 del 28/07/2008;
- della DGR 569/06 e s.m.i. che approva le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002 e s.m.i.;
- del DD 760/2010 che approva lo schema-tipo di avviso per la chiamata di progetti formativi cofinanziati dal FSE ex art. 17 della L.R. 32/2002

- del DD 2445 /2010 “Approvazione sistema di gestione e controllo del POR Toscana FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013”: modifiche e integrazioni
- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002
- della DGR 558 /2011 con cui si approvano le Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell’ Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per il triennio 2010-2013
- del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 02/03/2000;
- del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”

Art.1

Finalità generali

Il presente Bando si configura come bando unico triennale con l'indicazione di tre date di scadenza per la presentazione dei progetti:

30 settembre 2011

30 marzo 2012

29 marzo 2013

Ciascuna Provincia ed il Circondario Empolese-Valdelsa attiveranno ogni anno 1 corso IFTS riferito ad una figura professionale che rimarrà costante nei tre anni, ad eccezione della motivata modifica in funzione delle esigenze del mercato del lavoro, ed 1 corso riferito a una figura professionale a scelta fra quelle proposte prima della scadenza prevista per i progetti.

Il progetto riferito alla figura professionale stabile nel triennio, in assenza della motivata modifica di cui al precedente comma, potrà essere realizzato dallo stesso gestore vincitore del presente bando.

La convenzione di cui all'art. 13 fra soggetto gestore e amministrazione provinciale, disciplinerà le condizioni operative di attuazione delle presenti disposizioni.

Il presente bando finanzia sull'Asse IV – Capitale umano del POR – Ob. 2 Competitività regionale e occupazione i progetti per la realizzazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) l'anno formativo 2011-2012 e ne indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione.

Con apposito decreto, da assumersi almeno 4 mesi prima della scadenza di cui al comma 1, si provvederà alla definizione delle risorse disponibili per gli anni formativi 2012-2013 e 2013-2014, nonché alla definizione delle figure professionali attivabili.

I progetti IFTS oggetto del presente avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di:

- promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale
- consentire agli adulti occupati, il completamento e la qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire il diritto alla formazione in ogni fase della vita, la mobilità e l'arricchimento professionale
- consentire agli adulti inoccupati o disoccupati, la riconversione e l'ampliamento delle opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

I corsi IFTS hanno la durata di due semestri, per un totale di 800 ore, con la possibilità di prolungarli nel caso di svolgimento dello stage all'estero. Lo stage all'estero deve avere una durata minima di 3 (tre) settimane ed una durata massima di 8 (otto) settimane. Esso è aggiuntivo e non può in alcun modo sostituire l'esperienza di stage da realizzarsi nell'ambito delle 800 ore previste del corso.

Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- una integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate
- un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alle dinamiche occupazionali e alla programmazione dello sviluppo economico regionale, in particolare in quei settori produttivi in cui è debole l'offerta formativa esistente ed in cui vi è un'elevata domanda potenziale di tecnici
- la netta priorità ai profili professionali ad alto assorbimento occupazionale nei settori di interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali e locali
- la concertazione con il mondo del lavoro attraverso la partecipazione delle parti sociali nel quadro della governance regionale
- un'offerta aperta e flessibile che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati
- il potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Art. 2

Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere e alle pari opportunità
- B. percorsi integrati
- C. approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- A) I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. 2 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:
 - *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
 - *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.
- B) Per *progetto integrato* si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto. L'integrazione può essere realizzata:

- all'interno di un unico obiettivo specifico ovvero tra diversi obiettivi specifici qualora tale possibilità sia prevista ed indicata nell'avviso;
 - tra le azioni di una specifica tipologia (aiuti alle persone o misure di accompagnamento o assistenza a strutture e sistemi) oppure tra azioni di diverse tipologie;
- C) I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali.

Art. 3

Soggetti proponenti

I progetti devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

Il pool di soggetti proponenti deve essere composto obbligatoriamente, a pena di esclusione, almeno dai seguenti quattro soggetti:

- a) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale
- b) un ente/centro e/o agenzia di formazione professionale, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali
- c) un'università degli studi di norma avente sede nel territorio regionale
- d) una o più imprese, o associazioni di imprese, di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, ad esclusione della Regione, delle Province e del Circondario Empolese-Valdelsa.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

I soggetti attuatori di cui alla lettera b) devono essere accreditati alla data di avvio delle attività, coincidente con la data di stipula della convenzione.

Non sono soggetti all'accreditamento gli istituti scolastici e le università.

I soggetti di cui alla lettera d) non sono soggetti all'accreditamento e possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage e tirocinio previste dal progetto. Essi non possono essere intestatari di quote di finanziamento, devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Si ricorda inoltre che l'attività di stage non può essere in ogni caso svolta presso la sede operativa dei soggetti attuatori, ad eccezione delle aziende.

Per l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi dell'IFTS, si impegnano a specificare il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi o parte di essi, a definire l'ambito di spendibilità del credito e a individuarne la validità nel tempo.

Il riconoscimento dei crediti è da accertare comunque in sede di valutazione finale del corso, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 2 marzo 2000.

L'Istituto scolastico che partecipa alla realizzazione di un corso come soggetto gestore o partner deve inserire l'offerta del corso nel POF annuale dell'Istituto.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

I predetti soggetti debbono indicare, di concerto, il soggetto gestore. Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione con l'Amministrazione Provinciale competente e per l'erogazione dei finanziamenti.

Art. 4

Quadro giuridico-organizzativo e soggetto gestore

I progetti devono essere sottoscritti congiuntamente dai soggetti proponenti, i quali si impegneranno a procedere all'attuazione del progetto in modo integrato. All'atto della presentazione delle candidature i soggetti attuatori dovranno, utilizzando l'apposita modulistica, indicare di concerto il soggetto capofila/gestore e sottoscrivere congiuntamente una dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Qualora la persona delegata alla costituzione dell'ATS sia diversa dal legale rappresentante di uno dei soggetti proponenti, è necessario indicarne il nome già al momento della presentazione del progetto, allegando copia conforme della procura o atto di autorizzazione alla firma, al fine di garantire che l'ATS venga sottoscritta nei tempi previsti dal successivo art. 13 "Fasi del procedimento".

Il soggetto gestore presentatore di domanda dovrà essere il futuro mandatario della costituenda ATS, in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

La futura ATS dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'attività in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale la Provincia non può autorizzare l'avvio del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi, e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Il soggetto gestore inoltre deve impegnarsi per iscritto, utilizzando l'apposita modulistica, ad attuare il progetto rispettando le condizioni di cui agli artt. 6,7 e 8 e a fornire, come illustrato all'art. 13 del Bando, tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico (attraverso la compilazione del database del Fondo Sociale Europeo) e qualitativo (attraverso al compilazione del software Gestione Progetti predisposto dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, ANSAS ex INDIRE), ai soggetti che conferiscono risorse, ad attenersi al piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del fondo sociale europeo in attività destinate alle azioni di formazione professionale.

Delega dell'attività formativa

Relativamente alla delega a terzi di attività si fa riferimento a quanto previsto nella DGR 569/06 e s.m.i.

La delega è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si renda necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica; le attività delegate non possono superare i seguenti limiti riferiti alle voci di spesa del preventivo (PED), salvo casi particolari:

- per la progettazione, il 50% del costo per l'ideazione e progettazione (categoria B.1.2);
- per la docenza, il 30% del costo totale del progetto.

La richiesta motivata di autorizzazione alla delega deve essere presentata in sede di candidatura. Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto, salvo casi del tutto eccezionali.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

I soggetti delegati prestano la loro opera entro limiti qualitativi e quantitativi predeterminati nell'atto di delega; devono emettere fattura per la prestazione eseguita con riferimento a quanto previsto nell'atto di delega.

Non si configura delega tra partner di ATS. Nel caso di consorzi (associazioni o imprese parte di gruppo/consorzio/associazione) non configura altresì delega il coinvolgimento di consorziati (associati o altre imprese collegate) indicati nel progetto.

Art. 5

Destinatari dei percorsi di IFTS.

I giovani e gli adulti accedono ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore con il possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

La partecipazione ai corsi IFTS è completamente gratuita.

Art. 6

Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Il progetto dovrà essere rilegato e reso solidale (es. incollato a caldo o con spirale) in uno o più fascicoli. Non saranno accettati progetti in quaderni ad anelli, spillati o comunque non adeguatamente rilegati.

Le condizioni per l'ammissibilità del progetto sono:

1. il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nel bando (art. 12)
2. la corrispondenza della figura professionale oggetto del corso con quelle indicate dalle Amministrazioni provinciali
3. l'ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione del pool (art. 3)
4. l'indicazione del soggetto gestore e dichiarazione del quadro giuridico ed amministrativo (art. 4)

5. presenza della dichiarazione dell'Università di impegno al riconoscimento di un congruo numero di crediti, assunta dal rettore oltre che dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea. In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi dell'IFTS, definiscono i crediti riconoscibili nei relativi corsi universitari a conclusione dei percorsi stessi, il loro ambito di spendibilità e la loro validità nel tempo, nonché le modalità di monitoraggio dei percorsi formativi ai fini del riconoscimento dei crediti, secondo quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 2 marzo 2000 e del 1 agosto 2002
6. presenza della dichiarazione del soggetto gestore
7. presenza delle schede e delle dichiarazioni dei soggetti proponenti
8. presenza delle dichiarazioni di disponibilità allo stage da parte delle imprese
9. presenza del piano finanziario di dettaglio
10. l'utilizzo dell'apposito software di progettazione (versione 2.3), scaricabile dal portale IFTS alla pagina: http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php
La consegna del progetto deve avvenire in formato cartaceo rilegato e nel formato Access (mdb) su supporto CD-ROM.
11. che il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri elencati nella "Scheda di valutazione dei progetti" di cui all'allegato 1) è di 100 punti.

Il progetto che non abbia ottenuto almeno 60 punti non è ammissibile a finanziamento.

Come previsto dal D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 art. 15 comma 1), per il triennio 2011-2013 i progetti si attuano in relazione ai settori ed alle figure di riferimento a livello nazionale e ai relativi standard approvati dalle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006.

Il progetto approvato deve essere a tutti gli effetti esecutivo.

Nell'ambito della stessa Provincia non sarà possibile con il presente Bando finanziare due progetti attinenti la medesima figura professionale.

Art. 7

Contenuti dei progetti IFTS.

I progetti IFTS devono contenere:

- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto
- la composizione del comitato tecnico-scientifico di progetto

- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità
- l'ambito territoriale del progetto
- la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento
- l'indicazione della figura professionale, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed, eventualmente, europeo
- l'indicazione della corrispondenza della figura professionale di riferimento a livello nazionale (previste dagli Accordi di Conferenza Unificata nelle sedute del 1° agosto 2002, del 25 novembre 2004 e del 16 marzo 2006, e individuate dal Comitato di Programmazione Regionale, secondo la relativa "Classificazione delle Professioni Tecniche" e delle "Attività Economiche" dell'ISTAT di cui all'allegato 2) con la figura o profilo professionale dei repertori della Regione Toscana.
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi.
- l'indicazione delle UFC in cui si articola il percorso e l'associazione di ciascuna di esse con le relative competenze (di base, tecnico-professionali e trasversali) che devono essere acquisite in esito ad esso, rispondenti agli standard minimi di competenze definiti in sede nazionale e approvati dalle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006, reperibili sul sito: [http:// www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php](http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php)
- l'indicazione dell' articolazione del percorso in due semestri, per un totale di 800 ore, con la possibilità di prolungarli in caso di svolgimento di stage all'estero. I percorsi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito tenendo conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento. Ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio
- l'indicazione della durata dell'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, che non può essere inferiore al 30% delle 800 ore previste), deve essere svolta in luoghi di lavoro e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei.
- la previsione di un numero di allievi effettivi, all'avvio del corso, pari di norma a 20, fino ad un massimo di 30 nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro. Il numero massimo di 30 può essere raggiunto solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD). Non sarà autorizzato, salvo deroghe, l'avvio di un corso che abbia meno dei 2/3 del numero di allievi previsto
- l'elenco delle Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che si intendono attivare, con la declinazione delle Unità di Competenza correlate, l'indicazione per ciascuna UFC della relativa durata, dei loro obiettivi formativi, delle metodologie utilizzate, della capitalizzazione
Le ore relative allo studio individuale indicate nella progettazione delle unità formative capitalizzabili sono da considerarsi aggiuntive al monte ore di durata formativa
- l'indicazione delle competenze acquisibili e certificabili in riferimento a singole unità capitalizzabili (UC) previste a livello nazionale e di quelle specifiche previste dalla corrispondente figura/profilo regionale
- l'individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Università partner
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute
- la previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni
- l'individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione (All. 4, scheda n. 7)

- la puntuale definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione degli stage
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali
- la possibilità di accertamento e accreditamento di competenze in ingresso
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro)
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UFC ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post
- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati
- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione
- l'indicazione di come e se il progetto tiene conto della specificità di genere e di misure per la realizzazione delle pari opportunità
- il piano finanziario di spesa dettagliato (All. 5). La mancanza è causa di esclusione del progetto
- l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure regionali e secondo quelle previste per la costituzione della Banca Dati Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99, come specificato dall'art. 12, paragrafo "Il monitoraggio".

Art. 8

Stage all'estero.

Lo stage all'estero è finalizzato a consentire ai partecipanti ai corsi IFTS di realizzare un'esperienza di lavoro presso un'azienda estera. Lo stage all'estero deve far parte integrante del percorso IFTS e deve essere realizzato all'interno di tale percorso. Non è ammessa la realizzazione dello stage all'estero dopo la conclusione del corso IFTS.

Lo stage all'estero deve coinvolgere un numero minimo di 6 partecipanti, pena la non ammissibilità del progetto e l'eventuale revoca del finanziamento accordato.

Lo stage all'estero deve avere una durata minima di 3 (tre) settimane ed una durata massima di 8 (otto) settimane. Il monte ore settimanale di stage all'interno dell'azienda estera non potrà essere inferiore a 30 ore.

Esso non può in alcun modo sostituire l'esperienza di stage da realizzarsi nell'ambito delle 800 ore previste dal corso.

Lo stage all'estero viene finanziato con risorse dell'Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Il finanziamento è volto a sostenere le spese di viaggio, vitto, alloggio e assicurazione dei partecipanti e di un eventuale tutor. In caso di mobilità di disabili è ammessa la copertura delle spese dell'accompagnatore aggiuntivo.

L'eventuale formazione linguistica del partecipante non è in alcun modo coperta dal finanziamento destinato allo stage all'estero; in caso di necessità, essa deve essere prevista e quindi ricompresa all'interno dell'attività corsuale IFTS.

Le spese di trasferta e soggiorno dei partecipanti e dell'eventuale accompagnatore aggiuntivo per disabile sono rimborsate mediante l'applicazione di costi unitari standard di cui al Regolamento (CE)

n. 1081/2006 e s.m.i. Per la copertura di tali spese è prevista la corresponsione di un voucher di mobilità il cui costo unitario standard di riferimento, differenziato sulla base della durata dello stage e delle aree territoriali di svolgimento, è descritto nell'allegato 7

Relativamente alle spese di trasferta del tutor, si precisa che i costi relativi a vitto e alloggio non possono superare il tetto massimo di €180,00 giornaliero.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione probatoria della effettiva realizzazione di quanto previsto come indicato al successivo paragrafo "finanziamento".

Documenti da presentare

Il soggetto attuatore deve presentare, separatamente dal progetto IFTS, la domanda contenente l'allegato n.6 in cui sono definiti:

- gli obiettivi, la durata ed il programma dello stage di mobilità;
- il supporto logistico ed organizzativo al singolo partecipante (viaggio, soggiorno, assicurazione, visti);
- il numero dei partecipanti coinvolti;
- eventuale presenza di tutor;
- indicazione aziende ospitanti;
- piano finanziario ed il piano economico di dettaglio.

Presentazione della domanda -

La consegna deve avvenire nelle stesse date di scadenza previste dal Bando per la presentazione dei progetti, vale a dire entro e non oltre le ore 13 dei giorni 30 settembre 2011, 30 marzo 2012 e 29 marzo 2013 al seguente indirizzo:

Regione Toscana – Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro

Ufficio Mobilità transnazionale – stanza 308

Via Pico della Mirandola, 24

50132 Firenze

Valutazione domanda dello stage all'estero

La valutazione dello stage all'estero è di competenza della Regione Toscana, Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro, secondo il seguente iter procedurale:

- I soggetti attuatori presentano, separatamente dal progetto IFTS, all'ufficio competente della Regione Toscana, la domanda dello stage all'estero all'indirizzo suindicato ;
- la Regione Toscana approva con delibera di Giunta la graduatoria unica regionale contenente l'elenco dei progetti IFTS ammessi a finanziamento;
- sulla base dell'elenco dei progetti IFTS approvati, la Regione Toscana, Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro effettua la valutazione dell'azione transnazionale prevista all'interno dei progetti IFTS approvati con Delibera di Giunta;
- i risultati della valutazione dello stage all'estero vengono approvati con atto distinto del Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria unica regionale.

Finanziamento

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- anticipo del 60% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente (Regione Toscana - Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro) e dopo la sottoscrizione della convenzione;
- erogazione del saldo (pari al restante 40%) previa consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente (Regione Toscana - Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro, Ufficio Mobilità transnazionale), entro 60 giorni dalla conclusione del progetto transnazionale, della seguente documentazione:
 - a) registri di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine del progetto di mobilità;
 - b) valutazione degli organismi ospitanti sull'esperienza di mobilità all'estero;
 - c) implementazione, da parte dei partecipanti alla mobilità e del soggetto attuatore, del sito web regionale sulla mobilità (www.mob-reg.eu) con l'inserimento dei dati relativi alla propria esperienza di mobilità;
 - d) redazione della relazione finale dell'esperienza di mobilità all'estero da parte dei partecipanti alla mobilità utilizzando il modello previsto dal sito web regionale sulla mobilità (www.mob-reg.eu);
 - e) documentazione giustificativa di spesa (fatture, titoli di viaggio, etc.) e di quietanza (bonifici, assegni, etc.) relativa alle trasferte del tutor;
 - f) implementazione del Sistema informativo regionale (Db FSE).

Art. 9

Valutazione e certificazione finale del percorso

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, della certificazione di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso dell'IFTTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste nell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

La Regione ha stabilito le modalità per la costituzione delle Commissioni nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle apposite Commissioni e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Le modalità di nomina e composizione delle Commissioni d'esame sono indicate nell' All. A) della D.G.R. n. 1129/2004 e nel D.D. 811/2010.

La richiesta di costituzione della Commissione d'esame deve essere avanzata al competente ufficio provinciale almeno 60 (sessanta) giorni prima dello svolgimento dell'esame, come previsto dalla D.G.R. 569/2006 e s.m.i.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 569/2006 sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di durata dell'attività formativa (ad esclusione delle ore riconosciute come crediti in ingresso), e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di tirocinio formativo/stage aziendali previste, e che abbiano raggiunto la sufficienza ad ogni prova finale di ciascuna singola UFC.

Sono escluse dal calcolo le ore di stage all'estero in quanto aggiuntive alle 800 ore previste dal corso.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del corso non può conseguire l'attestato di specializzazione, può però richiedere il riconoscimento delle competenze relative alle singole UFC, purchè superate con valutazione interna positiva. Tale certificazione, denominata "Dichiarazione di percorso" sarà rilasciata, previa verifica del Comitato di progetto, a cura del Direttore Scientifico del corso, secondo il modello definito dal Comitato di Progettazione Nazionale e approvato nella riunione del 15 luglio 1999.

A coloro che hanno superato le prove finali di verifica, l'Amministrazione provinciale rilascia il Certificato di specializzazione tecnica superiore corrispondente al livello IV europeo mediante stampa dal data base regionale FSE, valido su tutto il territorio nazionale, redatto secondo il modello e le linee guida per la compilazione, come previsto dall'All. F dell'Accordo sulla programmazione dei percorsi sancito dalla Conferenza Unificata del 1 agosto 2002.

Art. 10

Risorse finanziarie disponibili e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso nell'anno formativo 2011-2012 è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.640.000,00 a valere sul FSE 2007-2013.

Ciascuna Provincia potrà finanziare con proprie risorse ulteriori progetti oltre a quelli finanziati dalla Regione.

Ogni percorso formativo IFTS, compresi quelli finanziati con risorse aggiuntive delle Province e del Circondario, potrà prevedere lo svolgimento di un periodo di stage all'estero. In tal caso è previsto un ulteriore finanziamento regionale sull'Asse V Transnazionalità, secondo le modalità previste dall'art. 8.

Parametri di costo

Il costo massimo previsto per un corso di 800 ore (due semestri) è di €120.000.

Il costo così calcolato costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal Soggetto Gestore in sede di preventivo delle spese, in presenza di un numero di allievi di norma non inferiore a 20.

Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto nel rispetto dei parametri indicati nella D.G.R. 569/2006 e s.m.i. utilizzando il modello di cui all'All. 5.

Scostamenti dalle percentuali previste dovranno essere richiesti e motivati in sede di presentazione di progetto e saranno valutati dall'Amministrazione; non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C.

In caso di tagli finanziari da parte della Commissione di valutazione, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 11

Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

La procedura di valutazione e approvazione dei progetti pervenuti alla data di scadenza dei termini previsti dal Bando si articola nelle seguenti fasi:

- nomina della Commissione di valutazione da parte della Regione
- accertamento dell'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati all'art. 6 del presente Bando
- valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di valutazione di cui alla scheda allegato 1 del presente Bando.
- approvazione della graduatoria unica regionale *entro 60 giorni* dalla scadenza dei termini per la presentazione dei progetti con Deliberazione della Giunta regionale.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

Qualora residuino finanziamenti rispetto al budget previsto, tali risorse saranno utilizzate nell'ambito di scadenze successive.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

E' facoltà della Commissione di valutazione poter richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti presentati.

Art. 12

Procedure e termini per la presentazione dei progetti

Il formulario software (versione 2.3) per la presentazione dei progetti IFTS 2011, il relativo Manuale d'uso e lo schema del formulario sono reperibili sul sito Internet dell'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ex INDIRE), all'indirizzo: **http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php**

L'ANSAS (ex INDIRE) fornisce un servizio di help-desk per la compilazione del formulario ai numeri di telefono 055-2380313/501/522 /581e all'indirizzo e-mail : ifts@indire.it

I soggetti proponenti associati sono tenuti a consegnare i progetti in formato cartaceo rilegati e in formato Access (.mdb) su cd-ROM, a pena di esclusione, compilati in ogni parte e corredati dalle annesse dichiarazioni di impegni e dalle schede di presentazione dei soggetti proponenti.

Inoltre è possibile consultare la Banca Dati Nazionale IFTS (art. 9 Banca Dati del Regolamento attuativo dell'art. 69 Legge 144/99) all'indirizzo:

http://www.bdp.it/ifts/2003/oper_main.php

Stampa del progetto, dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e lettera di intenti, devono recare la firma in calce dei rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnata da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I progetti devono essere presentati entro le ore 13 del giorno 30 settembre 2011, a pena di esclusione presso il seguente indirizzo:

Regione Toscana, Settore Formazione e Orientamento – Via Giovanni Pico della Mirandola, 24 – Firenze

Sul plico dovrà essere apposta la dicitura “Bando IFTS 2011”.

Non fa fede il timbro postale. Il richiedente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente. La Regione Toscana non assume responsabilità per eventuali disguidi postali che causino il mancato recapito.

Il mancato rispetto della scadenza prevista determina la non ammissibilità della domanda.

Art 13

Norme di gestione

Il soggetto gestore deve dichiarare per iscritto il proprio impegno a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che erogano risorse, nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, il settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 569/06 e s.m.i.

Per la determinazione dei costi, la gestione amministrativo-contabile, il controllo e la rendicontazione devono essere tenute a riferimento le seguenti normative:

- le Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.98 del 12.8.1995, n. 6161 del 17.7, n. 10 del 24.1.1997 integrata dalla CM n. 63 del 28.4.1997, n. 52 del 9.7.1999, n.101 del 17.7.1997, n. 41 del 5.12.2003
- la *Nota operativa per la progettazione dei percorsi IFTS*; (Allegato A dell'Accordo Conferenza Unificata 14 settembre 2000)
- la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 569/06 e successive modificazioni e integrazioni.

Il costo del progetto approvato rappresenta tetto massimo di spesa ammissibile. L'erogazione delle risorse avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente ammissibili.

Le Amministrazioni provinciali si faranno carico della gestione dei progetti attivati nel territorio di propria competenza.

Fasi del procedimento

Per quanto attiene alle procedure di presentazione e gestione dei presenti progetti, si riassumono le fasi principali in cui si articola il procedimento:

- progettazione e pianificazione dell'attività formativa a cura del soggetto proponente, secondo le indicazioni contenute nel presente disciplinare
- compilazione della modulistica e presentazione del progetto formativo, secondo le indicazioni contenute nel presente disciplinare entro le date di cui all'art. 1:

30 settembre 2011

30 marzo 2012

29 marzo 2013

- approvazione del piano regionale da parte dell'Amministrazione Regionale con apposito atto entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso:

30 novembre 2011

30 maggio 2012

30 maggio 2013

- pubblicazione dei risultati e comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale ai soggetti proponenti risultati vincitori degli esiti dell'istruttoria, mediante raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale
- costituzione dell'ATS e sottoscrizione della convenzione fra Soggetto Gestore e Amministrazione Provinciale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

I partners dell'ATS non possono essere variati a progetto approvato, salvo quanto previsto nella vigente normativa. Al momento della stipula della convenzione i soggetti di cui alla lettera b) dell'art. 3 devono essere accreditati, pena la decadenza del progetto.

- pubblicizzazione del progetto da parte del Soggetto Gestore, selezione degli allievi, valutazione crediti in ingresso e da parte di apposite Commissioni
- avvio delle attività didattiche d'aula, previa comunicazione all'Amministrazione Provinciale, inderogabilmente entro e non oltre il 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del finanziamento
- progressiva implementazione del database regionale FSE con i dati del monitoraggio fisico e delle spese effettivamente sostenute alle scadenze indicate

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 569/2006 e s.m.i. come segue:

- anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente, allorquando sussistano le seguenti condizioni:
 - a) stipula convenzione;
 - b) stipula polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;
- successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico tramite software online Gestione Progetti IFTS, come previsto dal presente articolo alla voce " Il monitoraggio". I tempi, le modalità per l'erogazione dei rimborsi sono, di norma, quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;
- erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale; b) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione.

Le erogazioni finanziarie avverranno di norma entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle, previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa (DURC).

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Obblighi del gestore

Gli obblighi del Gestore saranno elencati nella convenzione che deve essere obbligatoriamente sottoscritta fra il Gestore e l'Amministrazione provinciale competente successivamente all'avvenuta approvazione del progetto e prima dell'avvio delle attività.

Il Gestore ha l'obbligo di pubblicizzare il corso, informando i potenziali utenti sulle finalità e le caratteristiche del corso, sulla certificazione intermedia e finale rilasciata, sul riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari, nonché sulla sua completa gratuità.

Nella pubblicizzazione devono essere evidenziati obbligatoriamente almeno gli stemmi della Regione Toscana, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero e della Amministrazione Provinciale di riferimento.

La pubblicizzazione può essere effettuata anche attraverso l'uso del software on line Gestione Progetti. Inserendo infatti le informazioni relative alla data di inizio delle iscrizioni, il corso verrà pubblicizzato anche mediante il portale nazionale IFTS.

L'Amministrazione provinciale competente potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate.

Qualsiasi variazione dell'attività formativa pertinente la programmazione dell'attività del corso, comprese le variazioni del calendario e del numero degli allievi, deve essere comunicato tempestivamente all'Amministrazione provinciale competente.

Il monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei singoli progetti.

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate, ciascuna Amministrazione Provinciale eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e delle spese effettivamente sostenute nell'esecuzione del progetto, verificando, attraverso controlli di tipo ispettivo, l'esecuzione puntuale del progetto e, in caso di eventuali ritardi o di blocco nell'esecuzione dello stesso, potrà procedere per tempo alla revoca dell'impegno.

La Regione, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, promuoverà un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi di IFTS. A tale scopo, sarà adottata la metodologia dell'audit che prevede un esame sistematico dei progetti identificando, in stretta collaborazione con gli attori, gli elementi di forza e di criticità, le azioni di miglioramento nonché la diffusione delle buone prassi.

Il Gestore ha l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico del progetto per via telematica, sia nel data base FSE che nella Banca dati regionale, per consentire la raccolta dei dati nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post. La Banca dati regionale è parte della Banca dati nazionale IFTS, che costituisce il nucleo dell'impianto informativo e documentale del Sistema IFTS, a norma dell'art. 3 del D.M. 436/2000 e la cui gestione è affidata all' ANSAS (ex INDIRE).

Dopo la pubblicazione delle graduatorie, a ciascun soggetto gestore verrà consegnata una password di accesso al sistema "Gestione Progetti IFTS" per l'aggiornamento in itinere dei dati relativi al progetto finanziato. Il sistema consentirà la pubblicazione nella Banca Dati Regionale in visualizzazione pubblica dei dati relativi a: apertura- chiusura bando di iscrizione al corso; inizio fine corso. Solo le Province, la Regione, il Comitato Nazionale IFTS avranno accesso alle informazioni relative a: corsisti, docenti, tutor, programmazione didattica (calendario delle lezioni e indicazione delle competenze sviluppate). Le informazioni di dettaglio sul funzionamento, sui campi da compilare obbligatoriamente nonché sulle procedure compilazione del sistema "Gestione Progetti IFTS" verranno fornite con la consegna delle password da parte dell' ANSAS (ex INDIRE), che svolgerà funzioni di assistenza tecnica.

Voci di spesa e costi ammissibili.

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e della rendicontazione ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle attività, il Gestore ha l'obbligo dell'utilizzo della Scheda finanziaria Allegato 5.

Al fine di allinearsi alle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo, la ripartizione delle spese di tutti i progetti IFTS va articolata secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regione Toscana n. 569/06 e successive modificazioni e integrazioni.

Il costo totale relativo alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico non deve superare il 7% del totale della voce "Spese insegnanti".

Il costo generale della progettazione non potrà superare il 6% del costo totale del progetto.

Art. 15

Diritti sui prodotti delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art. 20 della legge n. 633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Toscana contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti.

Tutti i materiali prodotti dovranno essere inseriti nel sistema "Gestione progetti IFTS" fornito dall'ANSAS (ex INDIRE), di cui all'art. 12.

Art. 16

Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali

Materiali a stampa (cartacei)

I prodotti a stampa saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto.

I prodotti che la Regione, sulla base di una autonoma e distinta valutazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla loro consegna formale, intenderà inserire all'interno della Collana Formazione-Educazione-Lavoro dovranno essere coerenti con le specifiche per i prodotti a stampa fornite dall'Amministrazione.

Qualora non siano stati realizzati secondo le specifiche indicate, dovranno essere adeguati ad esse a cura del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla richiesta della Regione. Gli eventuali costi che dovessero sorgere da tale attività di adeguamento sono a carico del soggetto attuatore e non potranno essere ammessi a rendicontazione.

Prodotti multimediali

I prodotti multimediali realizzati all'interno dei progetti si distinguono in due tipologie:

- a) prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO);
- b) altri prodotti a finalità informative o di diffusione.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo lo schema fornito dall'Amministrazione.

Prodotti e-learning

I prodotti di cui alla precedente lett. a sono definiti prodotti e-learning. Tali prodotti dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning (disponibili all'indirizzo <http://www.progettotrio.it>, link "servizi" sulla home page.

Gli uffici del Servizio FSE – Sistema della Formazione Professionale e del soggetto gestore del sistema regionale di web learning potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta. E' disponibile per tale finalità il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a valutazione in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore del sistema toscano di web learning, che informerà la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del corso, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del corso e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano: nel caso a) la necessità di adattare il prodotto in modo da renderlo effettivamente fruibile tramite la piattaforma di TRIO o la rinuncia al progetto; nel caso b) la mancata ammissibilità a rendicontazione delle spese relative ai prodotti difformi.

Le spese relative alla realizzazione di questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti (LMS – LCMS) diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione e utilizzo di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche sopra citate.

Altri prodotti multimediali

Fanno parte della categoria di cui alla lett. b, in generale, i prodotti con finalità didattiche (dispense), di informazione o divulgazione siano esse fruibili tramite CD o altro supporto, (collegati o meno in rete) o reperibili su siti internet.

Le spese relative a questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

La Regione ha facoltà di inserire questi prodotti all'interno dell'Area Open del sistema regionale di web learning.

Strumenti per l'apprendimento collaborativo

Gli strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza) sono disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

Non potranno pertanto essere ammesse a rendicontazione le spese relative alla realizzazione e utilizzo di strumenti aventi funzionalità analoghe.

Art. 17

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006) e alla normativa regionale attuativa.

Art. 18

Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Toscana e le Province entrano in possesso a seguito del presente Bando verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003.

Art. 19

Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione e orientamento, Dirigente Gianni Biagi.

Art. 20

Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione:
<http://www.regione.toscana.it/lavoroformazione/index.html>

Per informazioni rivolgersi ai referenti IFTS delle Province e della Regione :

Provincia di Arezzo: www.provincia.aretzo.it

Referente: Stefano Agnolucci - Tel. 0575 402836 – e-mail: s.agnolucci@provincia.aretzo.it

Provincia di Firenze: www.provincia.firenze.it

Referente: Riccardo Romolini - Tel.0552760679 – e-mail: riccardo.romolini@provincia.fi.it

Circondario Empolese Valdelsa www.empolese-valdelsa.it

Referente: Paolo Bruschi - Tel. 0571/9803323 – e mail . p.bruschi@empolese-valdelsa.it

Provincia di Grosseto: www.provincia.grosseto.it

Referente: Miria Fazzi - Tel 0564/484184 - e-mail: m.fazzi@provincia.grosseto.it

Provincia di Livorno: www.provincia.livorno.it

Referente: Gabriella Spadoni - Tel. 0586/257592 - e-mail: g.spadoni@provincia.livorno.it

Gino Galli - Tel. 0586/257602 - email: gino.galli@provincia.livorno.it

Provincia di Lucca: www.provincia.lucca.it

Referente: Samuele Tognarelli – Tel. 0583/417440 – e-mail: s.tognarelli@provincia.lucca.it –

Provincia di Massa: www.provincia.massa.it

Referente: Claudio Bertoneri – Tel. 0585/816679 - e-mail: c.bertoneri@provincia.ms.it

Provincia di Pisa www.provincia.pisa.it

Referente : Donatella Donadel - Tel 050/929473 - e-mail : d.donadel@provincia.pisa.it

Provincia di Pistoia: www.provincia.pistoia.it

Referenti: Anna Pesce –Tel. 0573/966441 - e-mail: ProgrammazioneIntegrata@provincia.pistoia.it

Maria Esposito – Tel.: 0573966424 – email:m.esposito@provincia.pistoia.it

Provincia di Prato: www.provincia.prato.it

Referente: Editta Sanesi – Tel. 0574/ 534737 - e-mail: esanesi@provincia.prato.it

Provincia di Siena: www.provincia.siena.it

Referente Miriana Bucalossi – Tel. 0577/241575 – e-mail: bucalossi@provincia.siena.it

Regione Toscana :

Margherita Marchesiello – Tel. 055/4382385 – e-mail: margherita.marchesiello@regione.toscana.it

Per informazioni di tipo tecnico riguardanti la compilazione del formulario per la presentazione dei progetti IFTS 2010 l' ANSAS (ex INDIRE) fornisce un servizio di HELP DESK al numero di telefono 055-2380313/501/522 e all'indirizzo e-mail: ifts@indire.it

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla LR 32/2002 e dal POR Ob. 2 2007-2013
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati non ha alcuna conseguenza / potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto / la mancata prosecuzione del rapporto.
4. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento per soddisfare gli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa regolante il POR Ob. 2 2007-2013
- 5 I titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Giunta Regionale Toscana
- 6 Il responsabile del trattamento è il Settore Formazione e Orientamento – Giunta Regionale Toscana
- 7 Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'Ufficio del responsabile del Settore

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza con quanto disposto dal bando, il gruppo di valutazione procederà all'approvazione dei progetti ed alla predisposizione della graduatoria, sulla base di due tipologie di criteri.

A) criteri di ammissibilità. Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 6 del Bando.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non approvabilità del progetto.

B) criteri di valutazione (merito). Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei 9 criteri di seguito elencati è di **100 punti**.

Il progetto che non abbia ottenuto **almeno 60 punti** non è ammissibile a finanziamento.

E' facoltà del gruppo di valutazione richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti.

Scheda di ammissibilità dei progetti

Progetto n.

Struttura proponente:

Impresa
Scuola
Agenzia formativa
Università

Titolo del progetto - Figura professionale:

Requisiti di AMMISSIBILITA':

Rispetta il requisito?

Rispetto del termine e modalità di presentazione	SI	NO
Corrispondenza della figura professionale oggetto del corso con quelle indicate dalle Amministrazioni provinciali	SI	NO
Ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione del pool	SI	NO
Indicazione del soggetto gestore e dichiarazione del quadro giuridico-amministrativo	SI	NO
Impegno al riconoscimento dei crediti da parte dell'Università	SI	NO
Dichiarazione del soggetto gestore	SI	NO
Presenza delle schede e delle dichiarazioni dei soggetti proponenti	SI	NO
Presenza del piano finanziario di dettaglio	SI	NO
Presenza delle dichiarazioni di disponibilità allo stage da parte delle imprese	SI	NO
Presenza del formato cartaceo e del formato elettronico su cd-ROM secondo il formulario software	SI	NO

RISULTATO FINALE:

Il progetto è ammissibile : SI NO

Scheda di valutazione dei progetti

Criteri di valutazione	Punteggio totale a disposizione	Punteggio attribuito
1. FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO	14	
1.1 Motivazione dell'intervento formativo, dimostrazione del reale fabbisogno della figura professionale oggetto dell'intervento rispetto alle richieste del mondo del lavoro (punto 3.1 del formulario)	da 0 a 5	
1.2 Integrazione con le politiche di sviluppo locale, collegamento del progetto a progetti o programmi di sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai patti territoriali e/o contratti di area (punto 3.2 del formulario)	da 0 a 3	
1.3 Presenza di documentazione attestante il coinvolgimento degli attori territoriali rappresentativi del mondo del lavoro e l'interesse delle imprese ad avvalersi delle competenze professionali del corsista che abbia conseguito la certificazione, previa valutazione della situazione aziendale e delle caratteristiche del soggetto (punto 3.3 del formulario)	da 0 a 6	
2. DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE	15	
2.1 Esistenza e significatività della documentazione di riferimento, analisi dei fabbisogni e indicazione delle fonti (punto 2.1 del formulario)	da 0 a 5	
2.2 Completezza e coerenza della descrizione della figura professionale, delle relative competenze obiettivo dell'azione formativa e delle attività professionali specifiche rispetto al contesto lavorativo di riferimento (punto 2.4)	da 0 a 5	
2.3 Individuazione degli sbocchi occupazionali (punto 2.5)	da 0 a 5	
3. STAGE	7	
3.4 Individuazione precisa delle imprese e loro impegno per gli stage. Congruità e coerenza fra il numero totale dei posti dichiarati disponibili per lo stage e il numero totale degli allievi del corso (Allegato 4)	0 - 7	
4. ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA COMPLESSIVA	23	
4.1 Coerenza del progetto didattico con la figura professionale che si intende formare. (punto 4)	da 0 a 8	
4.2 Individuazione di UC aggiuntive alla standard nazionale (punto 4)	da 0 a 5	
4.5 Accordo con l'Università per il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi in uscita (punto 4.5)	da 0 a 6	
4.6 Chiarezza della presentazione, esaustività nelle informazioni, articolazione adeguata, uso di linguaggio tecnico appropriato	da 0 a 4	
5. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	6	
5.1 Modalità di coordinamento organizzativo per la realizzazione delle attività di progetto (punto 6.3)	da 0 a 3	

5.2 Metodologia di monitoraggio in itinere e valutazione ex-post dei risultati del progetto (punto 6.4)	da 0 a 3	
6. VALUTAZIONE PIANO FINANZIARIO (Allegato 5)	3	
6.1 Congruità dei costi, coerenza e correttezza del piano finanziario alle norme della DGR 569/06 e smi.	da 0 a 3	
7. ESPERIENZE IN PRECEDENTI CORSI IFTS DEL SOGGETTO CAPOFILA (Allegato 4)	4	
7.1 Numero allievi diplomati	da 0 a 2	
7.2 Numero allievi occupati nell'area professionale di pertinenza o simili	da 0 a 2	

8. QUALITA' DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E RELATIVE MODALITA' ATTUATIVE	23	
8.1 Trasparenza dell'informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa (punto 5.1)	da 0 a 3	
8.2 Modalità di selezione, bilancio di competenze e certificazione dei crediti formativi in ingresso (punto 5.4)	da 0 a 3	
8.3 Modalità di accoglienza e orientamento volte a favorire (in ingresso ed in uscita) la predisposizione di un percorso individualizzato (consulenza individuale); stipula del patto formativo con l'allievo (punti 5.2 e 5.6)	da 0 a 3	
8.4 Modalità di orientamento, accoglienza e supporti alla frequenza volti a facilitare l'ingresso di adulti ed occupati anche attraverso azioni per la flessibilizzazione degli orari di lavoro per questi ultimi (punto 5.3)	da 0 a 3	
8.5 Specifiche modalità per favorire la partecipazione di determinate tipologie di utenti attraverso accordi con istituzioni, parti sociali, aziende (punto 5.5)	da 0 a 3	
8.6 Modalità di interventi formazione formatori (punto 5.8)	da 0 a 2	
8.7 Servizi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo (punto 5.7)	da 0 a 3	
8.8 Presenza di azioni di diffusione dei risultati del progetto (punto 5.9)	da 0 a 3	
9. PARI OPPORTUNITA' E PARITA' DI GENERE	5	
9.1 Il principio delle pari opportunità e delle parità di genere può essere perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati. I progetti dovranno tener conto del <i>campo trasversale</i> d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. 2 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. Quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tali priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne e dei soggetti più deboli,	da 0 a 5	

svantaggiati ed emarginati, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare; l'inserimento in misure attive e servizi di supporto. Deve essere chiara l'esplicitazione delle modalità per il perseguimento di tale priorità.		
--	--	--

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
FINALIZZAZIONE DEL PROGETTO	0 - 14	
DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE	0 - 13	
PRIORITA' PROVINCIALE	0 - 6	
ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA COMPLESSIVA	0 - 26	
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	0 - 6	
VALUTAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	0 - 3	
ESPERIENZE DI PRECEDENTI CORSI IFTS DEI SOGGETTI PROPONENTI E DEL SOGGETTO GESTORE	0 - 4	
QUALITÀ DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E RELATIVE MODALITÀ ATTUATIVE	0 - 23	
PARI OPPORTUNITA'	0 - 5	

PUNTEGGIO FINALE

CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI FINO AL 3° DIGIT
ESTRATTO DA ISTAT METODI E NORME SERIE C-N° 12

(ed. 1991)

**3.1 PROFESSIONI INTERMEDIE IN SCIENZE FISICHE, NATURALI,
DELL'INGEGNERIA ED ASSIMILATE**

3.1.1 Tecnici in scienze quantitative, fisiche e naturali

3.1.2 Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e dei trasporto aereo e navale

3.2 PROFESSIONI INTERMEDIE NELLE SCIENZE DELLA VITA

3.2.2 Tecnici agronomi, forestali, zootecnici ed assimilati

3.3 PROFESSIONI INTERMEDIE DI UFFICIO

3.3.1 Professioni intermedie amministrative e
organizzative

3.3.2 Professioni intermedie finanziario-assicurative

3.3.3 Professioni intermedie nei rapporti con i mercati

3.3.4 Professioni intermedie in imprese commerciali ed assimilate

3.4 PROFESSIONI INTERMEDIE DEI SERVIZI

PERSONALI

3.4.1 Professioni intermedie delle attività turistiche e alberghiere

3.4.2 Professioni intermedie dell'insegnamento

3.4.3 Professioni intermedie nei servizi ricreativi e
culturali

3.4.4 Professioni intermedie nel campo dei servizi per le
famiglie

3.4.5 Professioni intermedie relative ai servizi pubblici

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
ESTRATTO ISTAT METODI E NORME SERIE C - N° 11
(ed. 1991)

codice	definizione
A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
A1	Agricoltura, caccia e relativi servizi
A2	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
B5	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
C	ESTRAZIONE DI MINERALI
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
CA10	Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba
CA11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas naturale, esclusa la prospezione
CA12	Estrazione di minerali di uranio e di torio
CB	ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI
CB13	Estrazione di minerali metalliferi
CB14	Altre industrie estrattive
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
DA	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO
DA15	Industrie alimentari e delle bevande
DA16	Industria del tabacco
DB	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
DB17	Industrie tessili
DB18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
DC	INDUSTRIE CONCIARIE FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIO PELLE E SIMILARI
DC19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature
DD	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO
DD20	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio
DE	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA
DE21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta
DE22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
DF23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
DG24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
DH25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
DI26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
DJ	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe
DJ28	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti
DK29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
DL	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE
DL30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
DL31	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

DL32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiatura per le comunicazioni
DL33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
DM	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO
DM34	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
DM35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
DN	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
DN36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere
DN37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
E	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA
E40	Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda
E41	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
F45	COSTRUZIONI
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA
G50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione
G51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
G52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
H55	ALBERGHI E RISTORANTI
I	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
I60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62	Trasporti aerei
I63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio
I64	Poste e telecomunicazioni
J	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA
J65	Intermediazione monetaria e Finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
J66	Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
J67	Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria
K	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
K70	Attività immobiliari
K71	Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico
K72	Informatica e attività connesse
K73	Ricerca e sviluppo
K74	Altre attività professionali ed imprenditoriali
L75	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
M80	ISTRUZIONE
N85	SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI
O	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI
O90	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91	Attività di organizzazioni associative n.c.a.
O92	Attività ricreative, culturali e sportive
O93	Altre attività dei servizi
P95	SERVIZI DOMESTICI PRESSO FAMIGLIE E CONVIVENZE
Q99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

LA CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONI TECNICHE (fino al terzo digit)

Estratto da ISTAT – Metodi e Norme n.12 – (ed. 2001)¹

- 3.1.1 – Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
- 3.1.2 – Tecnici delle scienze ingegneristiche
- 3.1.3 – Tecnici del trasporto aereo e navale
 - 3.1.4 – Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati
- 3.1.5 – Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale
- 3.2.1 – Tecnici paramedici
- 3.2.2 - Tecnici nelle scienze della vita
- 3.3.1 – Tecnici dell’amministrazione e dell’organizzazione
- 3.3.2 – Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
- 3.3.3 – Tecnici dei rapporti con i mercati
- 3.3.4 – Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
- 3.4.1 – Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- 3.4.2 – Insegnanti
- 3.4.3 – Istruttori, allenatori, atleti e assimilati
- 3.4.4 – Tecnici dei servizi ricreativi e culturali
- 3.4.5 – Tecnici dei servizi sociali
- 3.4.6 – Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

¹ Tale classificazione può essere correlata con la precedente “classificazione delle professioni” metodi e norme serie C – n.12 (ISTAT ed. 1991)

ALLEGATO 3)**Comparti e figure professionali individuate a livello provinciale:**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Tecnico della definizione di strategia di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita
Progetto annuale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione	Tecnico esperto per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo	Tecnico esperto in impresa e sistemi di qualità
Progetto annuale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
EDILIZIA	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere	Tecnico della programmazione coordinamento e controlli di cantieri
AMBIENTE	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio dell'ambiente	Tecnico di progettazione e elaborazione sistemi di risparmio energetico

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Responsabile della programmazione e promozione delle vendite, approvvigionamento e gestione degli ordini, controllo della gestione amministrativa (triennale)
Progetto annuale		
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	Tecnico dell'automazione dei processi produttivi (scadenza 30.09.2011)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo	Tecnico esperto per l'innovazione
Progetto annuale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	Tecnico esperto in Energy Management

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo	Tecnico qualificato in gestione della qualità nella produzione meccanica
Progetto annuale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
ICT	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	Responsabile della gestione di reti informatiche locali (LAN) o geografiche /WAN)

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA

Progetto triennale

Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
AMBIENTE	Tecnico Superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	Tecnico delle attività di raccolta, trasporto, recupero e riciclaggio dei rifiuti
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico Superiore per il disegno e progettazione industriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnico esperto per il design industriale (profilo); ▪ Tecnico della progettazione di prodotti industriali.
ICT	Tecnico Superiore per lo sviluppo del software	Tecnico della programmazione e dello sviluppo di prodotti informatici
TURISMO	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	Tecnico esperto della ristorazione e della valorizzazione delle produzioni tipiche

Progetto annuale

Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
AMBIENTE	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	Tecnico della progettazione e gestione di interventi di ripristino e recupero ambientale e del territorio
ICT	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	Tecnico delle attività di installazione, configurazione, manutenzione, riparazioni reti informatiche
TURISMO	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnico esperto per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive (profilo) ▪ Tecnico delle attività di gestione del cliente, promozione struttura ricettiva e gestione del personale.
SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI	Tecnico superiore per la vigilanza e assistenza nel settore dei servizi assicurativi	Tecnico valutazione rischi finanziari, assicurativi e previdenziali di un'impresa d'assicurazioni
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnico superiore per l'informatica industriale 	Tecnico delle attività di installazione, programmazione, manutenzione sistemi di programmazione e controllo della produzione industriale
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnico superiore per il sistema informativo aziendale 	Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti	Tecnico dell'automazione dei processi produttivi
Progetto annuale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per il sistema di qualità del prodotto e del processo	Tecnico del controllo della qualità

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Tecnico delle attività di marketing
Progetto annuale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e del processo	Tecnico delle attività di selezione dei materiali, tecnologie e finiture e di definizione tecnico costruttiva del progetto

AMMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO		
Progetto triennale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Tecnico delle attività di marketing (figura)
Progetto annuale		
Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per la produzione	Tecnico esperto per la produzione nel sistema tessile moda (profilo)
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico (figura)
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica	Tecnico della gestione delle fasi di produzione (figura)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**Progetto triennale**

Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
TURISMO	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche.	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio (248)

Progetto annuale

Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
MANIFATTURIERO	Tecnico superiore per l'automazione industriale	Tecnico dell'automazione dei processi produttivi (350)
COMMERCIO	Tecnico superiore commerciale per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Tecnico delle attività di marketing (381)

CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA**Progetto triennale**

Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
COMMERCIO	Tecnico superiore commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Tecnico della gestione di rapporti commerciali con i clienti per la vendita di prodotti e/o servizi

Progetto annuale

Comparto	Figura nazionale	Profilo/figura regionale
ICT	Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	Responsabile della progettazione e dello sviluppo di programmi informatici
ICT	Tecnico superiore per le telecomunicazioni	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi

ALLEGATO 4)

**Dichiarazioni
Schede soggetti proponenti**

**1. Indicazione del soggetto gestore e dichiarazione del quadro giuridico-organizzativo
(art. 4)**

I sottoscritti legali rappresentanti dei soggetti proponenti:

1.
2.
3.
4.

richiedono, nell'ambito del piano regionale 2011, il finanziamento del progetto

per un ammontare complessivo di Euro

A tal fine

ALLEGANO

- formulario di presentazione del progetto, in cartaceo e CD-rom
- piano finanziario di dettaglio (all. 5);
- dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e dichiarazione di accreditamento (all 4).

INDICANO DI CONCERTO

Quale Soggetto Gestore:

DICHIARANO

indicare l'impegno a costituirsi in ATS prima dell'avvio dell'attività didattica del corso ed i nomi dei rappresentanti o delegati alla firma per la costituzione dell'ATS
--

I Soggetti proponenti:

FIRME

.....
.....
.....
.....
.....

(Allegare copia dei documenti d'identità)

2. Schede di presentazione dei soggetti partner attuatori
(compilare una scheda per ogni soggetto partner attuatore)

1. **Denominazione**

2. **Natura giuridica**

3. **Sede legale**

.....
Via/Piazza

.....
CAP

Città

Provincia

.....
Telefono

Fax

E-mail

4. **Sede operativa**

.....
Via/Piazza

.....
CAP

Città

Provincia

.....
Telefono

Fax

E-mail

5. **Codice fiscale**

.....
Partita IVA

6. Rappresentante legale

.....
Cognome e Nome

.....
Telefono

Fax

E-mail

3. Referente per le comunicazioni

.....
Cognome e Nome

.....
Telefono

Fax

E-mail

3. Dichiarazione del soggetto gestore

Il Soggetto Gestore

del corso IFTS.....

DICHIARA

- l'esistenza e la formalizzazione di un Comitato tecnico-scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attuatori del percorso, così come indicato nel progetto di cui al formulario allegato, con il compito di predisporre il progetto ex ante, di verificarne l'andamento in itinere, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia e di intrattenere con il Comitato regionale IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati;
- l'impegno al riconoscimento dei crediti formativi, durante e al termine del percorso, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS;
- la sussistenza delle seguenti caratteristiche del percorso:
- un numero di allievi pari, di norma, almeno a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro; il numero massimo di 30 può essere ampliato solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza;
- l'indicazione della durata del percorso, di cui almeno il 30% per attività relativa agli stage aziendali ed ai tirocini formativi, pari a 800/1000ore (due semestri);
- la docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- la strutturazione del percorso formativo in unità formative capitalizzabili (UFC);
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento durante il corso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica;
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- l'impegno ad attuare gli standard minimi delle competenze in esito al corso come definiti dal Comitato nazionale e approvati nelle Conferenze Unificate del 19 novembre 2002, del 29 aprile 2004 e del 16 marzo 2006.
- l'impegno a dare inizio alle attività didattiche inderogabilmente entro e non oltre il 10 settembre 2009, pena la decadenza del finanziamento

Si impegna inoltre, come previsto dagli artt.3, 5 e 12 del Bando:

- a rispettare gli standard di costo previsti la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse;

- a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure previste per la costituzione della Banca Dati Regionale e Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99.

FIRMA.....

4. Dichiarazione dell'università (art. 6 punto 5)

Il Sottoscritto.....
in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di.....

e

Il Sottoscritto.....
in qualità di
del (indicare il corso di Laurea)
dell'Università degli Studi di.....
Facoltà di.....

DICHIARANO

- di impegnarsi alla partecipazione alle attività previste dal progetto IFTS
.....
- di impegnarsi al riconoscimento dei seguenti crediti, definiti dal (indicare l'organo accademico)
.....
(descrizione dei crediti, ambito di spendibilità e validità nel tempo)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I crediti, riconoscibili a conclusione del percorso, saranno accertati in sede di valutazione finale ed indicati nel Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, rilasciato a seguito dell'esame finale, come previsto dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

FIRME

.....
.....
.....

(Allegare copia dei documenti d'identità)

5. Accredimento delle sedi operative formative e orientative (art. 3)

Dichiarazione di accredimento di ciascun partner. Numero di codice regionale e macrotipologia di accredimento.

6. Esperienze di precedenti corsi IFTS del soggetto capofila

TITOLO DEL CORSO

ANNUALITA DEL BANDO _____

Indicazione del ruolo svolto dal dichiarante (soggetto gestore o partner)

Numero di allievi alla data di inizio del corso

Numero di allievi che hanno conseguito la certificazione finale

Numero di allievi occupati nell'area professionale di pertinenza o simili

Durata complessiva del corso

di cui ore d'aula _____ ore di stage _____

Firma del dichiarante

7. DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ STAGE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____

legale rappresentante dell'impresa:

- con sede _____

- Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Settore merceologico di appartenenza _____

informato sui contenuti dell'attività formativa relativa al Progetto IFTS (titolo) - Bando 2011

DICHIARA

Di essere disponibile ad inserire n. _____ allievi in stage per la durata di _____

Breve descrizione dell'azienda

Data _____

FIRMA

(Firma del legale rappresentante)

Allegare copia dei documenti d'identità

ALLEGATO 5)

SCHEMA FINANZIARIA

Il PED può essere scaricato al seguente indirizzo:

http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2011/01/21/e8c2f776054c47ba2a5d9021a99432b0_al14pedversionecliccabile.xls

ALLEGATO 6)

MOBILITA' TRANSNAZIONALE

Descrizione della proposta progettuale	
1	Descrivere il gruppo dei partecipanti (numero, tipologia, ambito lavorativo/professionale, livello di formazione)
2	Descrivere la rilevanza del progetto per la crescita formativa/professionale dei partecipanti
3	Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto del progetto in relazione ai fabbisogni dei partecipanti
4	Indicare in che modo la durata prevista del periodo di permanenza all'estero e la scelta degli organismi ospitanti rispondono agli obiettivi del progetto
5	Informazione e Selezione : Descrivere in che modo i partecipanti saranno informati e selezionati (procedure e criteri)
6	Preparazione : descrivere eventuali modalità di preparazione alla mobilità
7	Supporto pratico : descrivere che tipo di supporto pratico-logistico riceveranno i partecipanti nell'ambito del progetto (soluzioni di viaggio, assicurazione, permessi di soggiorno/visti, sistemazione logistica, sicurezza sociale...)
8	Gestione del progetto : specificare le aziende estere ospitanti, il piano di lavoro e il calendario; descrivere le modalità di gestione ed organizzative

9	Monitoraggio e Valutazione: descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione dell'azione di mobilità e dei partecipanti
10	Tutoraggio: indicare le funzioni e le caratteristiche della figura professionale utilizzata nelle azioni di mobilità
11	Altre informazioni ritenute utili
12	Referente per la gestione del progetto (nome, cognome, telefono, email...)

Previsione finanziaria

Come da Tabella di riferimento allegata al bando

Numero Partecipanti	Durata dello stage	Destinazione ed aziende coinvolte	Periodo	Importo Voucher richiesti
TOTALE				€

ALLEGATO 7)

Tabella mobilità

(costo unitario per partecipante per numero di settimane)

Settimane	DESTINAZIONI						
	USA	UE 1*	UE 2**	AFRICA MED	AFRICA SUB S.	ASIA ***	AML
3	€1.600,00	€1.120,00	€1.400,00	€1.450,00	€1.900,00	€1.900,00	€1.900,00
4	€1.800,00	€1.200,00	€1.500,00	€1.500,00	€2.150,00	€2.150,00	€2.150,00
5	€1.950,00	€1.320,00	€1.650,00	€1.650,00	€2.300,00	€2.300,00	€2.300,00
6	€2.150,00	€1.420,00	€1.750,00	€1.750,00	€2.450,00	€2.450,00	€2.450,00
7	€2.300,00	€1.520,00	€1.850,00	€1.850,00	€2.500,00	€2.500,00	€2.500,00
8	€2.400,00	€1.620,00	€2.100,00	€1.980,00	€2.700,00	€2.700,00	€2.700,00

* Spagna, Portogallo, Grecia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia, Romania, Danimarca, Ungheria, Polonia, Austria, Belgio, Paesi Bassi, Malta, Lussemburgo, Lituania, Lettonia, Estonia, Cipro, Bulgaria

** UK, Francia, Germania, Finlandia, Svezia, Irlanda, Norvegia, Svizzera

*** Compresi Australia, Nuova Zelanda, Giappone